

per tale somma precetto immobiliare alla Polserosi e al di lei marito Angelini Valerio a tutti gli effetti della costituzione di dote sui beni subastanti e quale amministratore dei beni medesimi minacciando l'espropriazione del vilino di Via Pompeo Magno.

Si opposero a tale precetto i coniugi adducendo fra l'altro che il precetto non era stato preceduto dalla notifica dei titoli esecutivi all'Angelini, fu regolarizzata la procedura nei confronti dell'Angelini alla quale quest'ultimo fece opposizione.

Il Tribunale rinvii le opposizioni e con sentenza 20.6 - 28.7.41 passata in giudicato dichiarò nullo il precetto intimato all'Angelini, dichiarò non sussistere obbligo solidale fra i coniugi in ordine alle somme precettate, limitando anche la solidità dei vari precetti alla somma di £ 25.000 garantita con ipoteca accesa sull'immobile precettato, ponendo a carico dell'Istituto i quattro quinti delle spese di giudizio, e liquidò a favore degli opposenti in £ 2.652.